ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Pescara, D’Alonzo: “Tagli solo su alberi pericolanti, la minoranza ignora i dati tecnici”

3 Novembre 2025



“I metodi utilizzati dagli esperti incaricati dal Comune di Pescara per la valutazione degli alberi sono metodi riconosciuti, checché ne dica la minoranza di centrosinistra che è costantemente sul piede di guerra per contestare la gestione del verde cittadino. E gli uffici del settore Verde non possono fare altro che seguire le indicazioni degli esperti, come si è fatto fino ad oggi e come si continuerà a fare nelle prossime ore e nei prossimi giorni, con gli abbattimenti già disposti dal dirigente Emilia Fino in varie zone della città a conclusione di una lunga stagione di controlli, andati avanti per tre anni. Ma ci tengo a precisare un aspetto: mi pare evidente che la politica seguita dal Comune non sia quella dell’abbattimento per il puro gusto di far sparire gli alberi ma quella della sostituzione degli alberi morti o irrecuperabili e il riempimento delle aiuole rimaste vuote.
Si parte dal presupposto che a giudicare lo stato di salute di un albero, nell’ambito della

manutenzione che ci si contesta di non fare, non è certo la politica ma sono gli esperti esterni all'Ente, che indicano al Comune la strada da seguire dopo aver effettuato delle valutazioni puntuali (anche ripetute) sugli alberi stessi seguendo delle tecniche che sicuramente non possiamo mettere in discussione noi, né per gli aspetti legati alla cura del verde né per gli aspetti legati alla pubblica incolumità. Evidentemente le associazioni ambientaliste, o i singoli cittadini che si dicono ambientalisti e scendono ciclicamente in strada per protestare non hanno poi così a cuore il verde della città visto che non si preoccupano affatto della sostituzione di alberi morti o moribondi con altri vivi – che l'Amministrazione effettua puntualmente – né si preoccupano delle campagne effettuate per la cura degli alberi che, comunque, hanno un ciclo di vita.
L'attenzione di alcuni, sempre gli stessi, è concentrata sul salvataggio di alberi irrecuperabili, a prescindere dalla pericolosità degli stessi: insomma siamo ad anni luce di distanza rispetto ad altre associazioni di rilevanza e portata europea. Ci fermiamo alle sterili polemiche dal sapore provinciale per cui si continuerà a tirare fuori ogni volta le solite contestazioni senza studiare i documenti, che sono pubblici, e senza guardare a tutto ciò che si sta facendo in città, dalla cura del verde alle nuove piantumazioni, passando per il parco dell'ex area di risulta, per il Parco Nord e l'accorpamento della Pineta dannunziana, dopo la riqualificazione delle strade centrali (e non solo di quelle)".